

Anno 2012

I RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE

■ Nel 2012 le aziende agricole italiane sono circa 1,6 milioni, occupano 969 mila unità di lavoro (Ula), realizzando una produzione di 42,6 miliardi di euro e un valore aggiunto di 23,8 miliardi di euro (entrambi valutati ai prezzi base).

■ Rispetto al 2011 si registra un aumento della produzione del 2,4% e del valore aggiunto del 2,0%.

■ Il sistema delle aziende agricole è caratterizzato da una forte presenza di unità di piccole dimensioni: l'83,0% delle aziende impiega meno di un'unità di lavoro e l'89,5% realizza un fatturato inferiore a 50 mila euro. Inoltre il 96,7% è costituito da aziende individuali e il 97,9% è a conduzione diretta.

■ Le aziende agricole che producono esclusivamente per l'autoconsumo rappresentano l'11,4% del totale e realizzano rispettivamente lo 0,4% e lo 0,3% della produzione e del valore aggiunto nazionali.

■ Le unità produttive multifunzionali, pur rappresentando una quota pari all'11,0% del totale, mostrano incidenze significative in termini di occupazione (19,7% delle Ula), valore della produzione e valore aggiunto (entrambi pari al 27,9% dei corrispondenti totali nazionali)

■ Nel 2012 le aziende agricole italiane hanno realizzato in media circa 26,3 mila euro di prodotto (di cui il 94,8% commercializzato). Il risultato lordo di gestione è di circa 14,1 mila euro per impresa.

■ I ricavi dell'attività agricola sono determinati principalmente dalla vendita di prodotti vegetali (68,4%), prodotti zootecnici (16,5%) e animali per la macellazione (12,7%).

■ La retribuzione lorda per giornata di lavoro dipendente è pari a 66 euro per il lavoro a tempo determinato e a 98 euro per quello a tempo indeterminato. L'incidenza del lavoro a tempo determinato è pari all'80,0% in termini di giornate e al 72,3% in termini di costo del lavoro.

■ Il 52,2% della produzione e il 47,7% del valore aggiunto sono realizzati nel Nord del Paese, dove è presente il 24,6% delle aziende agricole nazionali.

PROSPETTO 1. RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE. Anno 2012e var % 2012-2011. Valori assoluti e var. %

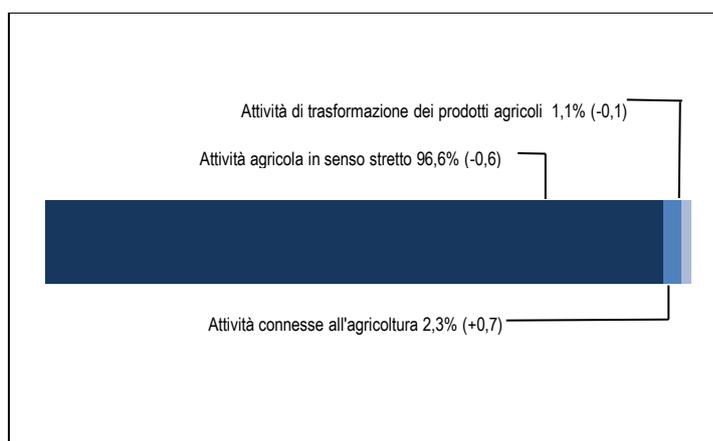
VARIABILI ECONOMICHE	2012	Var % 2012-2011
Valori assoluti (migliaia di unità)		
Aziende agricole(a)	1.618	-0,2
ULA (b)	969	0,0
- di cui ULA dipendenti (b)	190	2,2
(milioni euro)		
Produzione (c)	42.550	2,4
- di cui fatturato	40.342	3,3
Costi intermedi	18.787	2,9
Valore aggiunto (c)	23.763	2,0
Costo del lavoro	3.527	2,6
Margine operativo lordo (MOL)	20.236	2,0
Altri proventi netti	4.188	8,6
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.653	5,0
Risultato lordo di gestione (RLG)	22.771	2,9
Valori medi aziendali (unità)		
ULA (b)	0,6	0,0
ULA dipendenti (b)	0,2	0,0
(euro)		
Produzione (c)	26.293	2,6
- di cui fatturato	24.928	3,5
Costi intermedi	11.609	3,0
Valore aggiunto (c)	14.684	2,2
Costo del lavoro	2.179	2,7
Margine operativo lordo (MOL)	12.505	2,1
Altri proventi netti	2.588	8,7
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.022	5,3
Risultato lordo di gestione (RLG)	14.071	3,1

Dalla vendita di prodotti vegetali circa i due terzi del fatturato

Nel 2012 la produzione delle aziende agricole è costituita per il 96,6% da attività agricola in senso stretto, per il 2,3% da altre attività connesse con l'agricoltura (agriturismo, lavori agricoli eseguiti per terzi, manutenzione del paesaggio, ecc.) e per il restante 1,1% da attività di trasformazione dei prodotti agricoli (Figura 1).

Una parte della produzione, valutata al lordo della variazione delle scorte, non è venduta sul mercato, ma viene reimpiegata nella produzione (4,2%) o consumata dalle stesse famiglie agricole (1,5%).

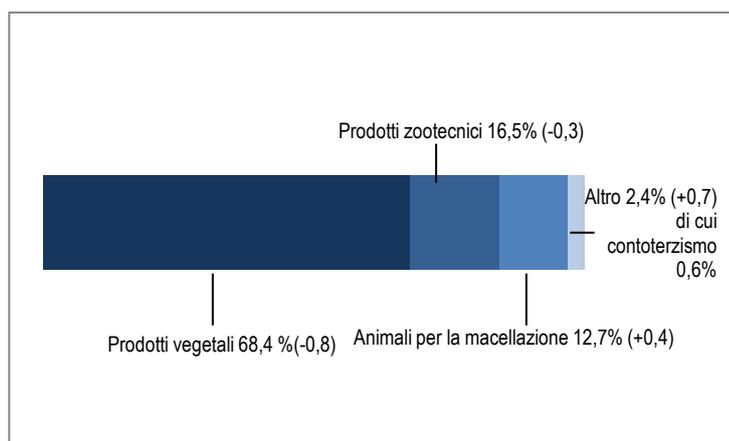
FIGURA 1.
PRODUZIONE AGRICOLA PER
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ.
Anno 2012 (a)



(a) Tra parentesi sono indicate le differenze in punti percentuali rispetto al 2011

I ricavi dell'attività agricola sono determinati principalmente dalla vendita di prodotti vegetali (68,4%), prodotti zootecnici (16,5%) e animali per la macellazione (12,7%). Tra gli altri ricavi (2,4%), quelli derivanti da lavori agricoli eseguiti per terzi sono pari allo 0,6% (Figura 2).

FIGURA 2.
FATTURATO PER TIPOLOGIA
DI PRODOTTO.
Anno 2012 (a)



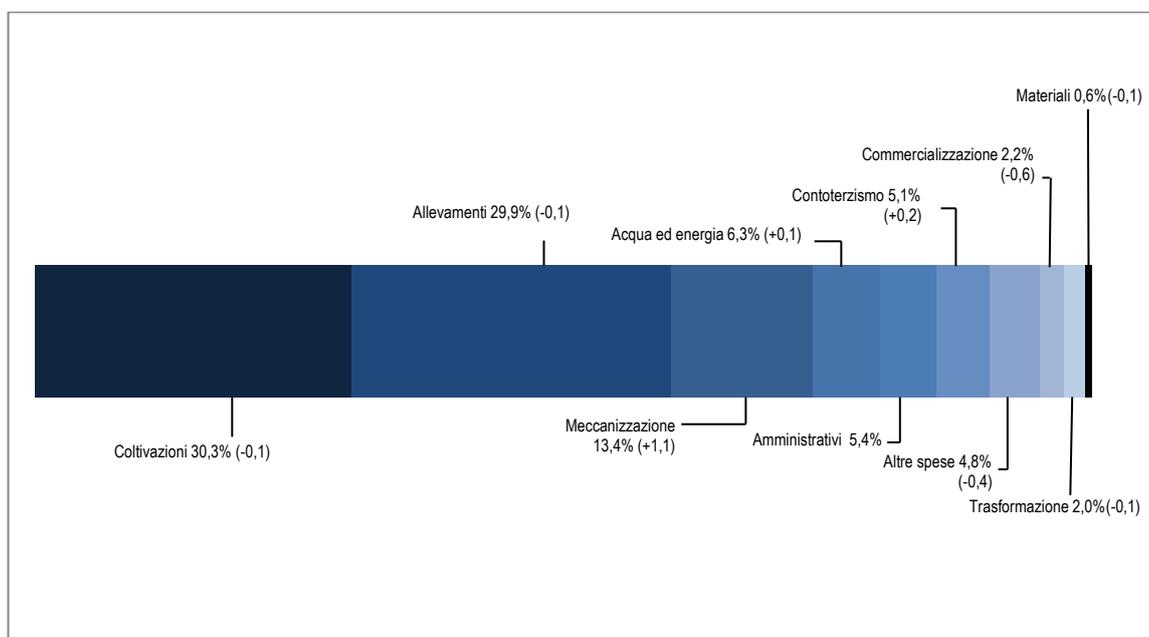
(a) Tra parentesi sono indicate le differenze in punti percentuali rispetto al 2011

Tra i costi intermedi prevalgono quelli per coltivazioni e allevamento

Nel 2012 i costi intermedi sostenuti per l'acquisto di *input* per le coltivazioni sono pari al 30,3% del totale e quelli per l'allevamento al 29,9%. Seguono quelli sostenuti per l'utilizzo dei mezzi meccanici (13,4%), l'acquisto di acqua ed energia (6,3%), l'amministrazione dell'azienda (5,4%), le prestazioni in conto terzi (5,1%), la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti (rispettivamente 2,2% e 2,0%) (Figura 3).

Questa distribuzione dei costi delle aziende agricole mette in evidenza un elevato livello di meccanizzazione, un utilizzo consistente di acqua ed energia per le produzioni e un diffuso il contoterzismo passivo, cioè l'impiego di prestazioni fornite da altre aziende agricole o da imprese di servizi all'agricoltura.

FIGURA 3. STRUTTURA DEI COSTI INTERMEDI. Anno 2012 (a)



(a) Tra parentesi sono indicate le differenze in punti percentuali rispetto al 2011

Poco diffuso l'impiego di dipendenti a tempo indeterminato

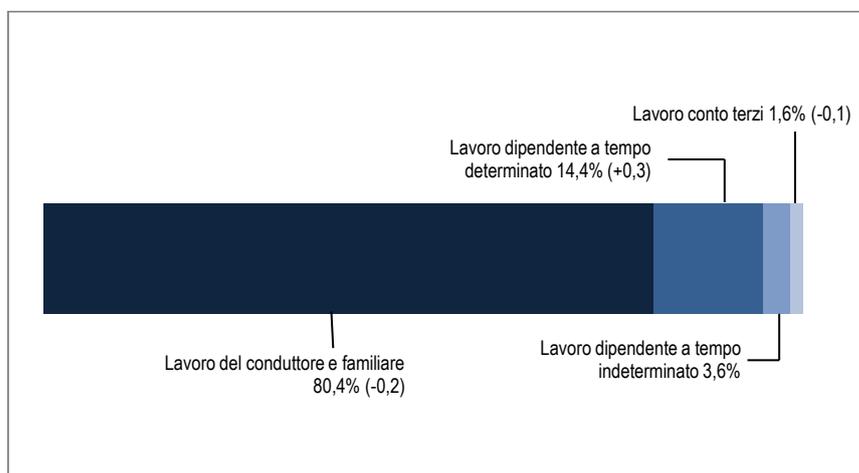
La struttura dell'occupazione conferma un elevato impiego di lavoro a carattere familiare (Figura 4), che assorbe l'80,4% delle giornate complessivamente lavorate¹; ciò riflette la forma individuale e a conduzione diretta propria della maggior parte delle aziende agricole italiane². Il 14,4% dell'input di lavoro è rappresentato da lavoro a tempo determinato, legato principalmente al carattere stagionale di molte produzioni agricole. Questi aspetti, insieme con l'utilizzo delle prestazioni per conto terzi, testimoniano l'elevata flessibilità del lavoro nel settore agricolo; soltanto il 3,6% delle giornate di lavoro è prestato da dipendenti a tempo indeterminato.

La retribuzione lorda per giornata di lavoro dipendente è pari a 66 euro per quello a tempo determinato e a 98 euro per quello a tempo indeterminato. L'incidenza del lavoro a tempo determinato è pari all'80,0% in termini di giornate e al 72,3% in termini di costo del lavoro.

¹ Giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.

² Cfr. i paragrafi relativi ai risultati per forma giuridica e forma di conduzione delle aziende agricole.

**FIGURA 4.
GIORNATE
LAVORATE
PER POSIZIONE
LAVORATIVA.
Anno 2012 (a)**



(a) Tra parentesi sono indicate le variazioni percentuali (differenze in punti percentuali) rispetto al 2011

Oltre la metà del valore aggiunto proviene da aziende grandi

La presenza di aziende di piccole e piccolissime dimensioni continua a essere un tratto caratteristico dell'agricoltura italiana (oltre un terzo dell'occupazione è in aziende con meno di 15.000 euro di fatturato). Tuttavia risultati economici importanti vengono realizzati da aziende di dimensioni relativamente elevate: quelle con un fatturato superiore a 100.000 euro, che rappresentano solo il 5,1% del totale delle aziende, assorbono il 22,7% dell'occupazione e realizzano il 54,0% del valore aggiunto. (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER CLASSI DI FATTURATO. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Meno di 15.000	Da 15.000 a meno di 50.000	Da 50.000 a meno di 100.000	Da 100.000 a meno di 500.000	500.000 ed oltre	Totale
Composizione percentuale						
Aziende agricole	71,3	18,2	5,4	4,6	0,5	100
ULA	34,6	28,7	14,0	18,4	4,3	100
- di cui ULA dipendenti	9,5	17,5	17,8	40,2	15,0	100
Produzione (a)	10,6	19,6	15,2	33,4	21,2	100
- di cui fatturato	9,4	19,9	15,6	33,9	21,2	100
Costi intermedi	14,1	17,5	13,0	31,3	24,1	100
Valore aggiunto (a)	7,9	21,2	16,9	35,1	18,9	100
Costo del lavoro	4,7	13,7	16,1	46,4	19,1	100
Margine operativo lordo (MOL)	8,3	22,5	17,1	33,2	18,9	100
Altri proventi netti	15,6	29,7	17,3	29,3	8,1	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	22,9	36,8	18,8	18,7	2,8	100
Risultato lordo di gestione (RLG)	8,6	22,8	17,0	33,5	18,1	100
Valori medi aziendali (euro)						
Produzione (a)	3.896	28.303	72.592	192.361	1.233.567	26.293
- di cui fatturato	3.290	27.206	70.797	184.733	1.170.573	24.928
Costi intermedi	2.294	11.198	27.397	79.421	618.753	11.609
Valore aggiunto (a)	1.603	17.106	45.195	112.940	614.814	14.684
Costo del lavoro	145	1.643	6.363	22.128	91.940	2.179
Margine operativo lordo (MOL)	1.458	15.463	38.833	90.812	522.874	12.505
Altri proventi netti	566	4.226	8.149	16.584	46.265	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	329	2.070	3.482	4.173	6.314	1.022
Risultato lordo di gestione (RLG)	1.695	17.619	43.500	103.223	562.825	14.071
Rapporti caratteristici (euro)						
Produzione per ULA	13.412	29.936	47.680	79.937	217.254	43.931
MOL per ULA	5.018	16.355	25.506	37.738	92.088	20.893

(a) Valori ai prezzi base

Nel complesso, i valori pro capite di produzione e redditività mettono in luce andamenti fortemente crescenti all'aumentare della dimensione aziendale, misurata dal valore delle vendite. La produttività del lavoro (produzione per ULA) e il rapporto tra MOL (margine operativo lordo) e

ULA (unità di lavoro) sono infatti, rispettivamente, cinque volte e circa quattro volte e mezzo superiori nelle aziende con almeno 500 mila euro di fatturato, rispetto al livello registrato dai corrispondenti indicatori calcolati per il complesso delle aziende.

Ammontano a 5 miliardi di euro i contributi europei alle aziende agricole

Nel 2012, i contributi europei alle aziende agricole ammontano a 5 miliardi di euro. Il 20,4% di tale somma è stato assegnato alle aziende con un fatturato inferiore ai 15 mila euro, il 27,4% a quelle con fatturato compreso tra 15 mila e 50 mila euro, il 16,0% alle aziende appartenenti alla classe da 50 mila a meno di 100 mila euro, il 27,9% alle unità con fatturato compreso tra 100 mila e meno di 500 mila euro e il restante 8,3% alle aziende agricole appartenenti alla classe di fatturato più alta (Prospetto 3).

L'analisi della distribuzione dei contributi percepiti dalle aziende agricole per classe dimensionale dell'azienda e tipologia di contributo mostra che le aziende appartenenti alla classe intermedia, con 100-500 mila euro di fatturato (il 4,6% del totale), percepiscono la quota più alta delle somme distribuite a sostegno diretto del reddito dell'agricoltore (regime di pagamento unico - PUA), corrispondente al 28,1% del totale; seguono le aziende con fatturato compreso tra 15 mila e meno di 50.000 mila euro, con contributi PUA pari al 26,6%.

Le aziende con fatturato inferiore a 15 mila euro, pur rappresentando la classe dimensionale più numerosa (71,3%), percepiscono il 28,3% dei contributi PAC³ accoppiati e solo il 20,8% dei sostegni diretti al reddito.

PROSPETTO 3. CONTRIBUTI PER CLASSI DI FATTURATO. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Meno di 15.000	Da 15.000 a meno di 50.000	Da 50.000 a meno di 100.000	Da 100.000 a meno di 500.000	500.000 ed oltre	Totale
Composizione percentuale						
Contributi Pac accoppiati ⁴	28,3	16,9	19,6	27,8	7,4	100
Regime di pagamento unico – PUA ⁵	20,8	26,6	15,1	28,1	9,4	100
Sviluppo rurale – aiuti alla produzione ⁶	16,8	35,4	22,1	22,7	3,0	100
Sviluppo rurale – aiuti nuovi investimenti	10,7	37,5	6,2	37,1	8,5	100
Calamità naturali	18,7	19,1	40,8	17,3	4,1	100
Agricoltura biologica	28,4	46,2	17,9	1,6	5,9	100
Altro	12,9	29,9	18,3	31,3	7,6	100
Totale contributi	20,4	27,4	16,0	27,9	8,3	100

3 Politica Agricola Comunitaria

4 Insieme dei contributi comunitari erogati agli agricoltori, durante l'esercizio 2012 in base al titolo IV del regolamento comunitario 1782/03.

5 Il pagamento unico aziendale è un sostegno diretto al reddito dell'agricoltore introdotto con l'applicazione della riforma della PAC nei seguenti settori: seminativi, leguminose da granella, foraggi essiccati, carni ovicaprine, carni bovine, olio di oliva, tabacco, latte, zucchero, pomodoro da industria e agrumi.

L'assegnazione del premio unico aziendale è sganciata dalla produzione (disaccoppiamento), ovvero non dipende dalla quantità e dal tipo di coltura o allevamento, ma dai titoli e dalla superficie aziendale posseduti dall'agricoltore.

6 I contributi per lo sviluppo rurale sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Forte presenza di micro-aziende

La distribuzione delle aziende agricole per classi di ULA rivela una forte concentrazione nella classe più bassa (Prospetto 4). Le piccole aziende, con meno di una ULA, sono l'83,0% del totale, con un peso economico pari al 29,3% della produzione, al 28,9% del fatturato e al 28,3% del valore aggiunto. Il loro contributo all'occupazione dipendente e al costo del lavoro è limitato al 15,5% e al 9,5%, rispettivamente. Anche tra le aziende di dimensione inferiore a una ULA vi sono, tuttavia, numerose unità che realizzano un fatturato uguale o superiore ai 15 mila euro. Esse rappresentano il 48,2% delle aziende che, nel complesso, fatturano 15 mila euro e oltre.

Le aziende di medie dimensioni (da 1 a meno di 10 ULA), pur rappresentando il 16,9% del totale, realizzano il 66,0% della produzione, il 66,1% del fatturato e il 67,6% del valore aggiunto e incidono per l'80,5% sul costo del lavoro. Il contributo relativo delle aziende con almeno 10 ULA (0,1% del totale) è pari al 4,7% per la produzione, al 5,0% per il fatturato, al 4,1% per il valore aggiunto e al 10,0% per il costo del lavoro.

Anche con riferimento alla distribuzione per classi di ULA, i principali risultati economici delle aziende agricole confermano che la produttività è decisamente più elevata all'aumentare della dimensione aziendale. In particolare, la produzione per ULA sale al crescere dell'impiego di giornate di lavoro.

PROSPETTO 4. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER CLASSI DI ULA. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	ULA			
	Meno di 1	da 1 a meno di 10	10 e oltre	Totale
Composizione percentuale				
Aziende agricole	83,0	16,9	0,1	100
- di cui con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro	48,2	51,6	0,2	100
ULA	46,3	51,8	1,9	100
- di cui ULA dipendenti	15,5	75,4	9,1	100
Produzione (a)	29,3	66,0	4,7	100
- di cui fatturato	28,9	66,1	5,0	100
Costi intermedi	30,5	64,1	5,4	100
Valore aggiunto (a)	28,3	67,6	4,1	100
Costo del lavoro	9,5	80,5	10,0	100
Margine operativo lordo (MOL)	31,6	65,4	3,0	100
Altri proventi netti	39,9	59,1	1,0	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	44,3	55,4	0,3	100
Risultato lordo di gestione (RLG)	32,1	65,0	2,9	100
Valori medi aziendali (euro)				
Produzione (a)	9.262	102.944	1.776.005	26.293
- di cui fatturato	8.668	97.683	1.800.804	24.928
Costi intermedi	4.260	44.112	907.164	11.609
Valore aggiunto (a)	5.003	58.833	868.841	14.684
Costo del lavoro	249	10.393	316.869	2.179
Margine operativo lordo (MOL)	4.754	48.439	551.973	12.505
Altri proventi netti	1.242	9.071	36.744	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	545	3.351	4.513	1.022
Risultato lordo di gestione (RLG)	5.450	54.159	584.204	14.071
Rapporti caratteristici (euro)				
Produzione per ULA	27.805	56.004	105.775	43.931
MOL per ULA	14.271	26.352	32.874	20.893

(a) Valori ai prezzi base.

La quota più alta di valore aggiunto proviene da aziende specializzate

Dall'analisi per orientamento tecnico-economico delle aziende (OTE) emerge che nel 2012 una quota consistente della produzione (91,9%) e del valore aggiunto (91,6%) viene ottenuta dalle aziende specializzate, che rappresentano l'89,3% del totale delle unità (Prospetto 5). Inoltre, sono le aziende orientate alle coltivazioni⁷ (88,9% del totale) – piuttosto che quelle orientate agli allevamenti e quelle miste – a realizzare la quota prevalente della produzione (63,4%) e del valore aggiunto (69,2%). Le aziende orientate alle coltivazioni hanno costi intermedi relativamente più bassi rispetto alla loro quota di produzione e ottengono, per questa ragione, una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Al contrario, le aziende orientate all'allevamento presentano una quota di costi intermedi più alta rispetto alla loro quota di produzione, cosicché il valore aggiunto è, in termini di quota percentuale, inferiore al valore della produzione.

Le aziende con coltivazioni hanno valori medi e rapporti caratteristici generalmente al di sotto del livello registrato dai corrispondenti indicatori relativi al complesso delle aziende, mentre le aziende con allevamenti sono quelle con i più alti valori medi e le migliori *performance* in termini di produttività del lavoro e redditività.

PROSPETTO 5. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO
Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
Composizione percentuale						
Aziende agricole	88,9	8,8	2,3	100	89,3	10,7
- di cui con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro	77,3	19,2	3,5	100	90,9	9,1
ULA	78,9	17,5	3,6	100	89,4	10,6
- di cui ULA dipendenti	86,7	11,3	2,0	100	91,5	8,5
Produzione (a)	63,4	33,8	2,8	100	91,9	8,1
- di cui fatturato	66,0	31,3	2,7	100	91,9	8,1
Costi intermedi	56,1	41,2	2,7	100	92,2	7,8
Valore aggiunto (a)	69,2	27,9	2,9	100	91,6	8,4
Costo del lavoro	83,2	14,9	1,9	100	92,2	7,8
Margine operativo lordo (MOL)	66,8	30,2	3,0	100	91,4	8,6
Altri proventi netti	63,8	32,0	4,2	100	89,3	10,7
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	71,9	23,7	4,4	100	88,4	11,6
Risultato lordo di gestione (RLG)	65,8	31,0	3,2	100	91,3	8,7
Valori medi aziendali (euro)						
Produzione (a)	18.918	101.533	33.376	26.293	27.037	20.065
- di cui fatturato	18.660	89.342	30.180	24.928	25.641	18.962
Costi intermedi	7.386	54.632	14.314	11.609	11.987	8.439
Valore aggiunto (a)	11.532	46.901	19.062	14.684	15.049	11.626
Costo del lavoro	2.058	3.718	1.898	2.179	2.249	1.601
Margine operativo lordo (MOL)	9.475	43.183	17.164	12.505	12.801	10.026
Altri proventi netti	1.872	9.443	4.919	2.588	2.585	2.606
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	833	2.768	2.034	1.022	1.011	1.114
Risultato lordo di gestione (RLG)	10.514	49.857	20.048	14.071	14.376	11.518
Rapporti caratteristici (euro)						
Produzione per ULA	35.358	85.000	34.786	43.931	45.126	33.827
MOL per ULA	17.709	36.151	17.888	20.893	21.365	16.902

(a) Valori ai prezzi base

⁷ Le aziende orientate alle coltivazioni comprendono sia le aziende specializzate in una particolare coltura sia quelle con policolture prevalenti.

Nel 2012 la quasi totalità del valore aggiunto (95,4%) e degli altri aggregati economici del settore agricolo è realizzata dalle aziende a conduzione diretta⁸, pari al 97,9% del totale delle aziende (Prospetto 6).

Le aziende condotte in economia, pur essendo appena lo 0,4% del complesso, realizzano il 4,5% della produzione complessiva, il 4,6% del fatturato e il 3,1% del valore aggiunto. Esse sostengono il 6,2% dei costi intermedi e l'8,8% del costo del lavoro, con valori medi notevolmente superiori a quelli calcolati per il complesso delle unità.

PROSPETTO 6. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER FORMA DI CONDUZIONE. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Diretta	In economia	Altra forma di conduzione	Totale
Composizione percentuale				
Aziende agricole	97,9	0,4	1,7	100
- con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro	97,5	1,0	1,5	100
ULA	97,0	1,8	1,2	100
- di cui ULA dipendenti	90,7	6,8	2,5	100
Produzione (a)	94,1	4,5	1,4	100
- di cui fatturato	94,0	4,6	1,4	100
Costi intermedi	92,5	6,2	1,3	100
Valore aggiunto (a)	95,4	3,1	1,5	100
Costo del lavoro	89,2	8,8	2,0	100
Margine operativo lordo (MOL)	96,5	2,1	1,4	100
Altri proventi netti	92,1	5,0	2,9	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	98,1	1,0	0,9	100
Risultato lordo di gestione (RLG)	95,6	2,7	1,7	100
Valori medi aziendali (euro)				
Produzione (a)	25.287	326.169	20.933	26.293
- di cui fatturato	23.936	317.309	20.380	24.928
Costi intermedi	10.973	200.941	8.247	11.609
Valore aggiunto (a)	14.314	125.228	12.686	14.684
Costo del lavoro	1.986	53.367	2.495	2.179
Margine operativo lordo (MOL)	12.328	71.861	10.190	12.505
Altri proventi netti	2.436	35.916	4.244	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.025	2.717	505	1.022
Risultato lordo di gestione (RLG)	13.739	105.060	13.930	14.071
Rapporti caratteristici (euro)				
Produzione per ULA	42.652	110.616	48.728	43.931
MOL per ULA	20.793	24.371	23.722	20.893

) Valori ai prezzi base.

⁸ L'analisi dei risultati economici è stata effettuata distinguendo le aziende a conduzione diretta (in cui il conduttore presta lavoro manuale nell'azienda) da quelle in economia (in cui il conduttore impiega per i lavori manuali esclusivamente manodopera dipendente).

Tra le forme giuridiche predomina l'azienda agricola individuale

La quasi totalità delle unità produttive in agricoltura è rappresentata da aziende individuali (96,7%); tuttavia, le aziende costituite in forma di società, pur costituendo appena il 3,3% del complesso delle unità agricole italiane, realizzano il 26,1% della produzione, il 25,8% del fatturato e il 21,7% del valore aggiunto complessivo, con valori medi aziendali e rapporti caratteristici notevolmente superiori a quelli riferiti all'intero universo delle aziende (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER FORMA GIURIDICA. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Aziende individuali	Società	Totale
Composizione percentuale			
Aziende agricole	96,7	3,3	100
- di cui con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro	92,0	8,0	100
ULA	89,4	10,6	100
- di cui ULA dipendenti	79,6	20,4	100
Produzione (a)	73,9	26,1	100
- di cui fatturato	74,2	25,8	100
Costi intermedi	68,3	31,7	100
Valore aggiunto (a)	78,3	21,7	100
Costo del lavoro	74,3	25,7	100
Margine operativo lordo (MOL)	79,0	21,0	100
Altri proventi netti	78,4	21,6	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	88,0	12,0	100
Risultato lordo di gestione (RLG)	78,2	21,8	100
Valori medi aziendali (euro)			
Produzione (a)	20.100	207.235	26.293
- di cui fatturato	19.118	194.721	24.928
Costi intermedi	8.206	111.046	11.609
Valore aggiunto (a)	11.895	96.189	14.684
Costo del lavoro	1.675	16.923	2.179
Margine operativo lordo (MOL)	10.220	79.266	12.505
Altri proventi netti	2.097	16.923	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	930	3.690	1.022
Risultato lordo di gestione (RLG)	11.387	92.499	14.071
Rapporti caratteristici (euro)			
Produzione per ULA	36.314	108.350	43.931
MOL per ULA	18.463	41.443	20.893

(a) Valori ai prezzi base.

Le aziende multifunzionali sono quelle con il fatturato medio più alto

Ulteriori analisi permettono di distinguere tra le aziende orientate all'autoconsumo, quelle che svolgono attività agricola soltanto per il mercato, quelle che producono sia per autoconsumo sia per il mercato e, infine, le aziende multifunzionali (l'11% del totale), ossia quelle che svolgono anche trasformazione dei prodotti e attività connesse all'agricoltura (agriturismo, fornitura di servizi, ecc.). Le aziende la cui attività è orientata esclusivamente al mercato (36,6%) realizzano le maggiori quote di produzione (49,3%), valore aggiunto (47,5%) e occupazione dipendente (52,5% delle ULA dipendenti e 55,2% del costo del lavoro). In termini di valori medi, però, sono le aziende multifunzionali – grazie alla loro maggiore produttività e redditività rispetto alle altre tipologie di azienda – a presentare i valori unitari più elevati (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale
Composizione percentuale					
Aziende agricole	11,4	36,6	41,0	11,0	100
- di cui con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro	0,0	49,1	28,5	22,4	100
ULA	2,8	45,1	32,4	19,7	100
- di cui ULA dipendenti	0,5	52,5	26,9	20,1	100
Produzione (a)	0,4	49,3	22,4	27,9	100
- di cui fatturato	0,0	51,1	21,5	27,4	100
Costi intermedi	0,5	51,7	19,9	27,9	100
Valore aggiunto (a)	0,3	47,5	24,3	27,9	100
Costo del lavoro	0,2	55,2	21,8	22,8	100
Margine operativo lordo (MOL)	0,4	46,2	24,7	28,7	100
Altri proventi netti	0,6	44,2	23,3	31,9	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	0,1	50,7	24,0	25,2	100
Risultato lordo di gestione (RLG)	0,4	45,5	24,5	29,6	100
Valori medi aziendali (euro)					
Produzione (a)	933	35.442	14.334	66.522	26.293
- di cui fatturato	0	34.793	13.068	61.969	24.928
Costi intermedi	550	16.379	5.639	29.371	11.609
Valore aggiunto (a)	382	19.064	8.696	37.151	14.684
Costo del lavoro	26	3.286	1.160	4.512	2.179
Margine operativo lordo (MOL)	356	15.778	7.535	32.639	12.505
Altri proventi netti	126	3.127	1.471	7.489	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	8	1.415	597	2.337	1.022
Risultato lordo di gestione (RLG)	475	17.489	8.409	37.791	14.071
Rapporti caratteristici (euro)					
Produzione per ULA	6.204	48.136	30.358	62.049	43.931
MOL per ULA	2.370	21.428	15.958	30.444	20.893

(a) Valori ai prezzi base.

Nel Nord-ovest le aziende agricole più grandi

Il 52,2% della produzione e il 47,7% del valore aggiunto sono realizzati nel Nord del Paese, dove è presente il 24,6% delle aziende agricole nazionali (Prospetto 9). Nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 25,7% del lavoro dipendente e sostengono il 33,7% del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota di MOL risulta pari al 50,1% del totale.

Nel Mezzogiorno, dove è presente il 59,8% delle aziende, è realizzato il 34,9% della produzione e il 39,1% del valore aggiunto, mentre la quota del costo del lavoro è il 54,4% del totale nazionale. Di conseguenza, la loro quota di MOL è pari al 36,4%.

I valori medi aziendali mettono in risalto le maggiori dimensioni economiche delle aziende agricole settentrionali e, in particolare, di quelle del Nord-ovest. La produzione per ULA e il MOL per ULA delle aziende del Nord-ovest presentano i valori più elevati.

PROSPETTO 9. AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ECONOMICI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Composizione percentuale						
Aziende agricole	9,0	15,6	15,6	42,5	17,3	100
- di cui con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro	17,0	22,2	13,2	34,2	13,4	100
ULA	14,3	21,0	15,7	34,5	14,5	100
- di cui ULA dipendenti	6,9	18,8	11,1	44,9	18,3	100
Produzione (a)	23,7	28,5	12,9	23,4	11,5	100
- di cui fatturato	23,1	29,1	12,7	23,8	11,3	100
Costi intermedi	25,4	32,5	12,4	19,2	10,5	100
Valore aggiunto (a)	22,3	25,4	13,2	26,8	12,3	100
Costo del lavoro	9,1	24,6	11,9	38,5	15,9	100
Margine operativo lordo (MOL)	24,6	25,5	13,4	24,7	11,7	100
Altri proventi netti	23,4	20,6	17,0	28,0	11,0	100
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	24,3	25,0	15,8	24,0	10,9	100
Risultato lordo di gestione (RLG)	24,4	24,7	13,9	25,4	11,6	100
Valori medi aziendali (euro)						
Produzione (a)	69.467	48.237	21.740	14.458	17.437	26.293
- di cui fatturato	64.293	46.618	20.330	13.909	16.308	24.928
Costi intermedi	32.898	24.257	9.273	5.226	7.027	11.609
Valore aggiunto (a)	36.569	23.979	12.466	9.232	10.410	14.684
Costo del lavoro	2.201	3.443	1.666	1.974	2.000	2.179
Margine operativo lordo (MOL)	34.368	20.536	10.800	7.258	8.409	12.505
Altri proventi netti	6.743	3.433	2.827	1.697	1.652	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.767	1.642	1.040	576	639	1.022
Risultato lordo di gestione (RLG)	38.345	22.327	12.587	8.379	9.422	14.071
Rapporti caratteristici (euro)						
Produzione per ULA	73.033	59.727	36.000	29.810	34.703	43.931
MOL per ULA	36.133	25.428	17.885	14.965	16.737	20.893

(a) Valori ai prezzi base.